

ciò in quelli , à quali conferisce il bere acqua , ed in ghiaccio , e non in vniuersale.

Trafcurar non voglio d'aggiugnere, hauer offeruato, non propagarsi la rognà in Venezia, come succede in molte Città di Lombardia. Per renderne la ragione, conuien dar vn occhiata all'ingegnossissime opere del Malpighi, (di lei dottissimo precettor, decoro della natione medica Italiana, ed al quale sono, e sempre saranno obligati li viuenti futuri Medici) e considerar la singular offeruazione anotomica, oue dice. *Dum attentius inaequales illas rugas quasi in gyrum, vel in spiras ductas contemplor, en è quibusdam alucolis, & sinibus subrotunda, ac veluti diaphana emergunt corpora, miro ordine per interioremem totius digiti faciem copiose dispersa &c.* continuando à mostrar amplissimamente, e chiarissimamente, esser la cute rugosa, e tutta ineguale con solchetti, da quali spuntano papille, ò risalti, da questi trasuda vn humor seroso, euidente ciò essendo all'occhio col Telescopio.

Or essendo piena l'aria di dentro e di fuori delle Città di terra ferma di polue, solleuata questa, ò da venti, ò dal calpestio de vomini, animali, carozze, &c. cadendo nelle rugosità, ò solchetti della cute, mediante l'vmido che scaturisce dalle papille, ne resta formato certo viscidume. Impiantandosi in questi lo seme della rognà, hà fondamento proprio per fermarsi, senza che le venghi fatt'opposizione dall'aria. Mancando in Venetia l'occasione, che resti preparato con tanta facilità vn tal viscidume nelle rugosità della cute, per non ci essere polue, ò facendosi sarà falseto, riesce perciò d'ostacolo. Hauendo in auuantaggio l'aria del absterfuo, per l'acido volatile, quale se non è dell'attiuità del soltore, sublimato &c. (generosi rimedi da curar non proprj acidila rognà) conuien con la delicatezza dell'acido di Limone, Naranza;